

MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 3
maggio
giugno
2023



VOLO A VELA E
ACROBATICO
ALL'AEROPORTO
DI PAVULLO

SOSTEGNO ALLE
IMPRESE: VIA A 5
BANDI

UN NUOVO RECORD
PER L'EXPORT
MODENESE NEL 2022

MODENA SETTIMA IN
ITALIA PER BREVETTI
DEPOSITATI ALL'EPO



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 3 maggio-giugno 2023

DOSSIER

- 1 Mondiale di volo a vela e Europeo di volo acrobatico all'Aeroporto di Pavullo
- 5 Motor Valley Fest 2023: un'edizione da ricordare
- 8 Quando l'impresa produce cultura

INIZIATIVE

- 10 Sostegno alle imprese: bandi per 390 mila euro di contributi
- 11 Bando cooperazione 4.0
- 12 Bando certificazione competenze
- 13 Bando a sostegno delle neo-imprese
- 14 Bando Voucher Digitali 4.0
- 15 Bando Voucher Internazionalizzazione
- 16 Pronti AL Lavoro Emilia-Romagna
- 17 Riaperto il Fondo regionale per il Microcredito
- 19 Atlas: per leggere e governare il territorio

EXPORT

- 21 A.I. Marketing, l'intelligenza artificiale per il business
- 20 Trasferimento tecnologico con Promo Italia
- 24 Un nuovo record per l'export modenese nel 2022

INNOVAZIONE

- 27 Modena settimana in Italia per brevetti depositati all'EPO
- 29 Premio Top of the PID, al via l'edizione 2023
- 30 Nasce MIR progetto di matching imprese-ricerca
- 31 Al via INAD, indice nazionale dei domicili digitali

INDICATORI

- 33 Excelsior: prosegue il trend positivo nelle assunzioni
- 35 Lavoro: sempre più richieste le competenze digitali
- 37 Congiuntura regionale: un clima di fiducia traina la crescita

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile

Stefano Bellei

Caporedattore

Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore

Elisabetta Silvestri

In Redazione

Maura Monari

Marzia Pinelli

Questa testata è associata a



Mondiale di volo a vela e Europeo di volo acrobatico ALL'AEROPORTO DI PAVULLO

Il Frignano celebra le due importanti manifestazioni dell'estate con eventi culturali, mostre, food, intrattenimento e quattro ruote

Punto di riferimento del territorio da oltre un secolo, teatro di 'alleanze' storiche come quelle con l'Aeronautica Militare, appuntamenti sportivi memorabili e adesso nuovamente protagonista di due manifestazioni di livello internazionale. Tra agosto e settembre l'Aeroporto di Pavullo "G.Paolucci" ospiterà due eventi unici a livello sportivo: il Campionato Mondiale di Volo a Vela (Final Grand Prix 2023) dal 22 agosto al 2 settembre, e la 22esima edizione del Campionato Europeo di Volo Acrobatico (European Aerobatic Championship) dal 3 al 17 settembre.

Centinaia gli atleti attesi, che insieme al pubblico di appassionati e curiosi animeranno l'area dell'Aeroporto, ma non solo. Le due grandi manifestazioni sportive, infatti, faranno da cornice ad un ricco programma di appuntamenti a Pavullo e negli altri Comuni dell'Unione del Frignano, eventi che vanno dalla cultura all'intrattenimento, dal food alle quattro ruote fino ad altre discipline sportive. Per un mese l'Appennino diventerà una vera e propria capitale del turismo, con un cartellone di iniziative adatte a tutte le età, famiglie comprese, per scoprire e vivere

anche la bellezza dell'Appennino. Fondamentale il sostegno di partner istituzionali e non, associazioni di categoria e imprenditori del territorio, che hanno deciso di sostenere l'Aeroporto di Pavullo "G.Paolucci" in questa avventura estiva: Aero Club Italia, Fai, Enac, Coni Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Comune di Pavullo, Comune di Modena, Unione dei Comuni del Frignano, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, Confcommercio, Confesercenti, Lapam, Cna, Azienda USL di Modena, Croce Verde Pavul-





lo, Gruppo Alpini di Pavullo, Rotary Club del Frignano. Il programma è stato presentato il 16 giugno scorso, nella sede della Camera di Commercio di Modena, insieme ai partner principali.

Le manifestazioni sportive

Dal 22 agosto al 2 settembre l'Aeroporto "G. Paolucci" ospiterà il Final Grand Prix 2023 del Campionato Mondiale di Volo a Vela, appuntamento sportivo tra i più importanti a livello internazionale, che già aveva fatto tappa a Pavullo con grande successo nel 2019. Dopo una prima fase dedicata alle prove libere e obbligatorie, il 26 agosto è in programma la cerimonia inaugurale che sancirà

l'avvio ufficiale delle gare fissato per il 27 agosto. L'organizzazione giornaliera prevede un briefing mattutino in cui verranno verificate le condizioni in meteo, che determineranno il percorso di gara. Successivamente gli alianti saranno schierati in linea di volo con partenza cadenzata singolarmente. Raggiunto il punto di partenza grazie al traino di un altro aereo, per il velivolo inizierà la gara vera e propria che consiste nell'attraversare una serie di punti intermedi fino al completamento del percorso previsto. Per il pubblico all'Aeroporto sarà possibile seguire le gare grazie ad una mappa in 3D. Il 2 settembre sono in programma le premiazioni con la cerimonia di chiusura in piazza Montecuccoli.

E' in programma dal 3 al 17 settembre la 22esima edizione dell'European Aerobatic Championship, il Campionato Europeo di Volo Acrobatico. Dopo una prima fase di prove, è fissata per il 9 settembre la cerimonia di apertura del Campionato con le gare ufficiali a partire dal 10 settembre. Ogni giorno i piloti si cimenteranno in figure acrobatiche sopra i cieli dell'aeroporto. Ogni equipaggio avrà un tempo massimo per eseguire le evoluzioni col proprio velivolo. Toccherà ai giudici assegnare i punti per ogni esibizione. Le gare si concluderanno il 16 settembre con premiazioni e cerimonia di chiusura in piazza Montecuccoli.

Il calendario degli appunta-





menti

Dalla fotografia alla musica e alla pittura, passando per mercatini, dibattiti, attività per i più piccoli, stand gastronomici, sagre e, ovviamente, tanti eventi sportivi di diverse discipline.

E' una carrellata ininterrotta di iniziative quella che unirà idealmente le due manifestazioni sportive con innumerevoli appuntamenti nel cuore del comune di Pavullo, ma non solo (il calendario è in costante aggiornamento) Sarà l'occasione per accogliere curiosi, appassionati e famiglie da ogni dove per valorizzare l'Appennino e fare scoprire anche la bellezza del territorio, il suo valore turistico e la qualità dell'offerta ristorativa e ricettiva.

Per gli amanti delle mostre il luogo più importante sarà il Palazzo Ducale di Pavullo che ospiterà, dal 27 agosto, esposizioni dedicate a gioielli e alla storia pavullese. Il 3 settembre CircolArt aprirà al pubblico (ore 17) fino al 15 settembre, sempre al Palazzo Ducale, la sua mostra di pittura e fotografia con la presentazione del libro "Il rumore dei passi" di Luca Ispani e un omaggio all'artista Gianni Rovandi. Sempre per gli amanti dei percorsi espositivi, l'8 settembre (ore 17.30) sarà possibile partecipare ad una visita guidata per scoprire la Casa Museo Covili, che propone oltre 120 opere allestite su tre piani con esperienze sensoriali, giochi di luce che esaltano i lavori dell'indimenticato Maestro Gino Covili. Altra location aperta al pubblico sarà il Castello di Montecuccolo con rivisitazioni storiche e mostre a tema aeronautico.

Ricco anche il calendario dedicato all'intrattenimento e al piccolo commercio: il 27 e il 29 agosto il centro di Pavullo ospiterà





mercattini e spettacoli fino a sera; il 1° settembre (ore 18.30) spazio alla musica con il Concerto degli allievi del Conservatorio "Vecchi Tonelli" di Modena e lo show di 'Vito e Duo Sconcerto' sul palco allestito in Piazza Montecuccoli.

Non poteva mancare il buon cibo che vedrà, oltre a tanti appuntamenti collaterali, una due giorni (il 2 e 3 settembre) tutta dedicata alla Festa della Crescentina, sempre nel cuore cittadino di Pavullo.

Per gli appassionati delle quattro ruote, il 10 settembre sarà possibile ammirare un'esposizione di Alfa Romeo storiche in centro a Pavullo e in Aeroporto.

A Pavullo, il 10 settembre sarà protagonista anche la Marina Militare con una conferenza alla presenza del 122° Comandante della Nave Vespucci, Gianfranco Bacchi.

Il calendario dà ampio spazio anche al

movimento e allo sport, sia quello amatoriale e per famiglie che professionistico: il 1 settembre, alle ore 17.30, è in programma una camminata lungo il percorso perimetrale dell'aeroporto; il 10 settembre salirà in cattedra il ciclismo con la corsa Modena-Pavullo. Ma non finisce qui: il cartellone di appuntamenti offrirà anche escursioni, tour guidati al borgo di Lavacchio e alla scoperta del Frignano e yoga al tramonto tutti i mercoledì.

Per seguire le settimane di avvicinamento alle manifestazioni sportive, i giorni delle gare e tutti gli eventi collaterali, sono state lanciate delle nuove pagine social sia su Facebook che Instagram.

Su Instagram:

@fgppavullo2023 (Campionato Mondiale di Volo a Vela 2023)

@eac2023 Pavullo (Campionato Europeo di Volo Acrobatico)

Su Facebook:

Final Grand Prix Pavullo 2023

EAC 2023 - 22 European Aerobatic Championship

Sulla pagina ufficiale dell'Aeroporto "G.P. Paolucci" sono disponibili aggiornamenti e il programma completo delle due manifestazioni: www.aeroclubpavullo.it/



Motor Valley Fest 2023: UN'EDIZIONE DA RICORDARE

Grande la passione per i motori, oltre 50mila presenze a Modena in 4 giorni di eventi

L'edizione 2023 del Motor Valley Fest ha visto un grande successo di pubblico. Oltre 50mila le presenze al festival della Terra dei motori dell'Emilia-Romagna, che si conferma la manifestazione capace di attirare l'attenzione degli appassionati dei motori e soprattutto dei più importanti player italiani e internazionali del settore automotive. «È stato emozionante - sottolinea l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini - vedere una delle gemme d'arte della Regione affollata per tutto il weekend di appassionati e curiosi per la grande festa a cielo aperto della nostra Terra dei Motori. Con questa quinta edizione, che il maltempo ha

solo parzialmente disturbato, il Motor Valley Fest si conferma come uno degli appuntamenti motoristici da non perdere, a fianco dei grandi eventi a due e quattro ruote ospitati nei nostri circuiti. Esposizioni, mostre, parate, animazione, cibo tipico...tutto è stato realizzato grazie al grande lavoro di squadra le istituzioni, i brand a due e quattro ruote, i club di collezionisti e appassionati e le associazioni del territorio. Tanta offerta per i visitatori, ma anche un interessantissimo e fruttuoso dibattito sulla mobilità del futuro, che ha visto confrontarsi i grandi big della Motor Valley e apre interessanti prospettive, dando visibilità ai giovani con

le loro start up».

Il Cortile d'onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, ha ospitato il Best of Motor Valley, un viaggio nella bellezza e nel design della Motor Valley tra supercar, moto e vetture d'epoca, dei brand e degli autodromi della Terra dei Motori.

L'articolato programma scientifico, a partire dal convegno inaugurale al Teatro Pavarotti-Freni di Modena, che ha visto rappresentanti delle istituzioni e il gotha dell'automotive internazionale affrontare il tema della sfida della transizione energetica e i trend del settore, si conferma ancora una volta strategico. Una due giorni che ha visto





L'inaugurazione del Motor Valley Fest 2023 con le autorità nel cortile d'onore di Palazzo Ducale

95 relatori partecipare ai 9 incontri tematici che hanno registrato quasi 1000 partecipanti.

Sono stati 12 i Talent Talks dell'area "Innovation & Talents" ospitati nel teatro del Collegio di San Carlo, 1400 gli studenti universitari appassionati di motori insieme a 23 relatori appartenenti ai top brand della Motor Valley, aziende e università del settore automotive: Dallara, HPE Group, Bosch, Pagani, Ducati, Ferrari, Scuderia AlphaTauri, Maserati, Texa, Automobili Lamborghini, Energica e MUNER - Motorvehicle University of Emilia-Romagna.

Il mondo universitario è stato grande protagonista anche in Piazza Grande per i primi due giorni del Fest, con le

12 vetture di Formula SAE progettate da Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Pisa, Università Politecnica di Milano, Università degli studi di Ferrara, Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Università degli studi di Padova, Università di Trento, Università di Bologna, e il MUNER, la Motorvehicle University of Emilia-Romagna, fucina di giovani talenti con la passione per l'innovazione delle due e quattro ruote. Anche l'adrenalina non è mancata, come dimostra il tutto esaurito nelle due giornate di test drive del Drive experience - Track Day all'Autodromo di Modena Marzaglia, organizzata da Davide Cironi. Ben 250 vetture hanno corso nella giornata di sabato e 260 la

domenica, 2500 persone tra paddock e pubblico.

Le vie e le piazze del centro storico di Modena hanno accolto, tra alti di folla ed entusiasmo, i gioielli del Cavallino Classic Modena e il 23ème Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme; hanno scelto Motor Valley Fest anche i raduni di "Moto & Supercars Made in Motor Valley", "60° Lamborghini Anniversary & Supercars" e la parata dello Sport Rally Team. Sono state oltre 240 le vetture che hanno attraversato la città modenese tra sabato e domenica. Per gli amanti dell'arte e della cultura motoristica, grande affluenza nei musei della Motor Valley e per le mostre allestite in città e in provincia: "Manualmente: pezzi di pezzi uni-



La mostra dedicata a Mauro Forghieri



La mostra "Manualmente: pezzi di pezzi unici" nella chiesa di San Carlo promossa da Modenamoremio



ci" (promossa da Modenamoremio), "L'altra storia dell'Ing. Mauro Forghieri", "I grandi motociclisti modenesi" (promosse da Vision Up) e le visite alla Casa d'Aste della Motor Valley di Giusti e Battaglia e alla collezione privata della famiglia Giusti.

Tutto esaurito anche nella Notte dei Musei con la danza che ha invaso i principali istituti culturali della città, le piazze del centro storico e gli spazi riqualificati dell'ex Ospedale Estense. Il Villaggio Motor Valley (allestito in Piazza Grande) è stata la location per le attività ludico-educative, e per parlare di sicurezza stradale, che quest'anno hanno calamitato le famiglie e soprattutto i più piccoli.

Oltre 100 i giornalisti di settore, nazionali e internazionali accreditati, a testimoniare l'indiscusso appeal dell'evento per la stampa nazionale ed estera.

Il Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Associazione Motor Valley Development, MUNER, Meneghini & Associati, con il supporto del Ministero

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con Anfia, UNRAE sezione veicoli industriali, Autopromotec, ACI, Bologna Fiere – Motor Show. Il progetto è cofinanziato dai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna - Por Fesr 2014-2020.

Il Motor Valley Fest è stato inserito tra le iniziative della Regione Emilia-Romagna per l'Anno europeo delle competenze.

Quando l'impresa PRODUCE CULTURA

Un talk show con Piacere Modena dedicato alle eccellenze del territorio, nell'ambito del Motor Valley Fest

Di grandi eccellenze nel campo agroalimentare e dei motori, ma soprattutto dell'approccio illuminato degli imprenditori del territorio nel trasformare l'attività d'impresa in fonte di cultura si è parlato il 12 maggio scorso nella Sala Panini della Camera di Commercio. L'occasione è stato il talk show dal titolo "Storie di Uomini tra Gusto e Motori", tenutosi nell'ambito degli eventi organizzati da Piacere Modena per il Motor Valley Fest 2023.

Uomini e famiglie dunque che diventano divulgatori delle tradizioni e della cultura del territorio trasformando la propria attività imprenditoriale in una preziosa risorsa a cui attingere per meglio conoscere le eccellenze locali; personaggi conosciuti in tutto il mondo che divengono fautori della cultura della conoscenza facendo della propria passione veri e propri musei, atti a promuovere tutto il bello e il buono

che Modena ha da offrire.

A fare gli onori di casa in tale contesto è stato il Presidente di Piacere Modena Enrico Corsini, il quale ha ribadito l'importanza del saper fare squadra per promuovere il territorio e le sue eccellenze, coinvolgendo oltre al mondo istituzionale, anche quello imprenditoriale. "Modena rappresenta un esempio virtuoso di come trasferire la conoscenza delle tradizioni locali attraverso l'impresa, che diventa a sua volta strumento di divulgazione di cultura. Il tessuto produttivo modenese è ricco di imprenditori illuminati che attraverso la propria attività riescono a creare occasioni di conoscenza e divulgazione, talvolta istituendo veri e propri musei di eccellenze territoriali come il cibo, il vino e i motori, con pezzi dal valore inestimabile".

La partecipazione di Piacere Modena al Motor Valley Fest è frutto di una

collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, in rappresentanza della quale è intervenuto l'Assessore, Alessio Mammi, sottolineando come: "l'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del Paese. Lo dicono i numeri: abbiamo 44 prodotti DOP e IGP, che producono un impatto complessivo di 3,2 miliardi di euro. La produzione alimentare dell'intera regione si attesta a circa 24 miliardi di euro. L'agroalimentare con 7,4 miliardi di euro di prodotti è la seconda voce di export dell'Emilia-Romagna dopo la meccanica, non a caso.

In questi numeri c'è il lavoro quotidiano di migliaia di persone e centinaia di imprenditori: c'è la volontà di fare prodotti buoni, sicuri e di qualità. E' lo stesso spirito con il quale i motori fanno parte della cultura, dell'identità e dell'innovazione di questa terra:



Il tavolo dei relatori del convegno promosso da Piacere Modena alla Camera di Commercio il 12 maggio 2023

**Motor Valley Fest
2023: l'esposizione di
Maserati in Piazza
Grande a Modena**



provare ogni volta a fare meglio, a inventarsi un valvola più performante, un design più accattivante. Dietro tutto questo – continua l'Assessore Mammi - c'è l'Emilia-Romagna: dalla cura per i dettagli alla valorizzazione delle filiere di lavoro. Perché sappiamo fare, fare bene e farlo insieme. Sono caratteristiche che ci ammirano in tutto il mondo. Anche in un momento complesso come questo tra la guerra in Ucraina, i rincari dei prodotti primari e l'inflazione, l'emergenza alluvionale che ha investito la Romagna, c'è la volontà di rimboccarsi le maniche, andare avanti, realizzare progetti per il futuro. La Regione – conclude Mammi - è al fianco delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie per sostenerli a mantenere quella competitività che garantisce il reddito e a fare in modo che i nostri prodotti possano arrivare ai mercati di tutto il mondo".

L'incontro si è dunque aperto con il saluto istituzionale della Regione, seguito da quello del Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Molinari: "La Camera di Commercio di Modena promuove e sostiene dal suo esordio il Motor Valley Fest, fortemente voluto nella nostra provincia, fulcro della valle dei motori emiliana. Un evento catalizzatore di sinergie e di grande richiamo per il turismo, anche

internazionale. Con questo incontro di oggi si è posto l'accento sulle straordinarie storie di persone che hanno saputo fare impresa in modo eccellente, in un originale connubio tra motori e sapori che caratterizza da sempre il nostro territorio".

A chiudere quindi la parte introduttiva del talk show - condotto dal giornalista, scrittore e opinionista Sky Leo Turrini - è stato il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il quale ha ricordato che il Motor Valley Fest è tutti gli anni "l'occasione per guardare al futuro del settore, alle sfide dell'elettrico e dell'idrogeno, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, partendo dalle solide radici del nostro territorio. Insieme al patrimonio storico e artistico della città, poi, abbiamo prodotti che sono eccellenze del gusto che ci invidiano in tutto il mondo. Esattamente come succede con le nostre auto e con personaggi che rappresentano autentiche pagine di storia".

Una volta entrati nel vivo del talk show, a raccontare la loro esperienza diretta sono stati tre grandi personaggi che legano il proprio nome al mondo dei motori come a quello dell'enogastronomia del territorio, ovvero Matteo e Giovanni Panini - figli del famoso patron delle figurine nonché titolari della Collezione Auto e Moto Umberto Panini e

fondatori della Hombre Farm, prima azienda agricola a filiera completa bio per la produzione di Parmigiano Reggiano - Giovanni e Antonio Giacobazzi - proprietari delle Cantine Donelli, Gavioli Antica Cantina e Giacobazzi Museo & Cantina che per primi hanno esportato il Lambrusco nel mondo ed unito la passione per le innovazioni vinicole con quelle dei motori promuovendo importanti collaborazioni con il mondo sportivo a quattro ruote - e l'imprenditore e collezionista di auto storiche Mario Righini, che si lega al mondo del cibo essendo anche paladino del Tortellino Tradizionale.

L'incontro si è concluso con una degustazione esperienziale di prodotti DOP e IGP della provincia a cura di Piacere Modena.

Sostegno alle imprese: BANDI PER 390 MILA EURO DI CONTRIBUTI

Internazionalizzazione, creazione d'impresa, certificazione delle competenze, transizione digitale e cooperazione sono le aree di intervento dei 5 bandi varati dalla Giunta camerale

Approvati 5 bandi per contributi alle imprese con un plafond complessivo di 390 mila euro: partiranno a breve interventi in favore del tessuto economico modenese previsti nell'aggiornamento del bilancio preventivo della Camera di Commercio e resi possibili anche grazie alle risorse provenienti dall'incremento del +20% del diritto annuale.

Ecco in sintesi i singoli bandi in ordine di apertura:

Bando Cooperazione 4.0

Disponibili incentivi per lo sviluppo di tecnologie digitali in ambito cooperativo, finalizzati anche alla creazione di competenze necessarie ad avvicinare sempre più le cooperative a percorsi di

trasformazione digitale. Plafond di 100 mila euro e domande a partire dal 3 luglio.

Bando certificazione competenze

Approvati incentivi a favore delle imprese modenesi che realizzano Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO per gli studenti degli Istituti superiori. Plafond di 40 mila euro e presentazione delle domande a partire dal 6 luglio.

Bando a sostegno delle neo-imprese modenesi

Disponibili contributi a fondo perduto per finanziare la creazione e lo svilup-

po delle nuove imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2023, con priorità per quelle guidate da giovani imprenditori under 35. Risorse per 50 mila euro, richiedibili a partire dal 26 settembre.

Bando Voucher Digitali I4.0

Anche per il 2023 il Punto Impresa Digitale di Modena propone contributi alle imprese per promuovere la digitalizzazione in attuazione della strategia nazionale definita nel Piano Transizione 4.0. A questo intervento sono destinate risorse pari a 100.000 euro. Via alle richieste dal 9 ottobre.

Bando Voucher Internazionalizzazione

Previsti contributi per le MPMI a sostegno delle spese per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi e soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export. Plafond di 100 mila euro e domande dal 18 ottobre.



Bando cooperazione 4.0

Incentivi per lo sviluppo di tecnologie digitali in ambito cooperativo, finalizzati anche alla creazione di competenze necessarie ad avvicinare sempre più le cooperative a percorsi di trasformazione digitale

Anche quest'anno nell'ambito del progetto che interessa il sistema camerale "Punto Impresa Digitale" - volto alla creazione di una rete di punti di contatto per le imprese attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica - è stato varato un bando per promuovere e facilitare processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo del mondo della cooperazione, che fortemente caratterizza l'economia locale.

Il regolamento mira a favorire l'adozione e lo sviluppo di tecnologie digitali in ambito cooperativo, creare le competenze necessarie ad avvicinare sempre più le cooperative a percorsi di trasformazione digitale e di promuovere l'attivazione dello smart working, che è diventato una parte integrante della vita delle cooperative e dei loro dipendenti.

Le tipologie di interventi ammessi in base alla formulazione dell'art. 3 del bando sono:

- a) soluzioni informatiche per la digitalizzazione e l'introduzione di nuovi applicativi gestionali anche riguardanti recenti obblighi normativi e dei principi legati all'Agenda 2030;
- b) introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati;
- c) misure di innovazione digitale 4.0 previste negli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi;
- d) servizi di consulenza e/o formazione destinate a dipendenti e soci della cooperativa foca-

lizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali di cui ai punti a), b) e c);

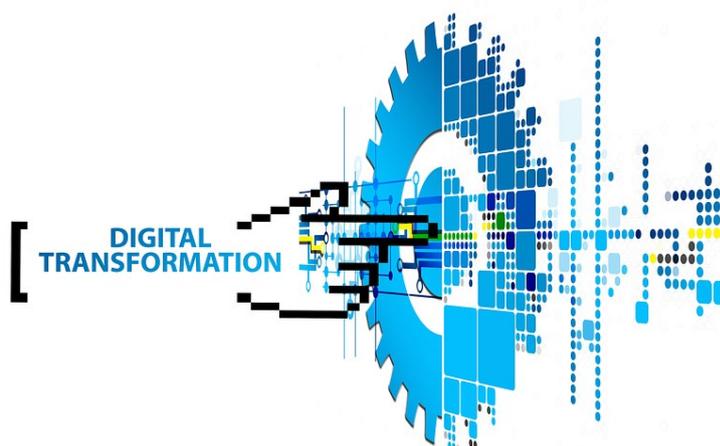
e) servizi di consulenza relativi all'assessment iniziale dei processi produttivi/organizzativi dell'azienda in chiave Impresa 4.0;

f) strumenti e piattaforme (inclusa la consulenza di tipo organizzativo e tecnologico) per abilitare il lavoro da remoto e lo smart working in azienda.

Il bando assegna la priorità alle cooperative in possesso del rating di legalità e un contributo massimo spettante, fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile, pari a 3.500,00 euro.

Le risorse del bando sono pari a 100.000 euro, finanziate con l'incremento del +20% del diritto annuale legato al progetto PID.

Le domande potranno essere inviate da lunedì 3 luglio fino lunedì 7 agosto 2023, con rendicontazione prevista entro giovedì 30 novembre 2023.



Bando certificazione competenze

Approvati contributi a favore delle imprese modenesi che realizzano Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento PCTO per gli studenti

Nell'ambito della programmazione 2023 del progetto Formazione e Lavoro legato all'aumento del +20% del diritto annuale, la Camera di Commercio intende favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, riconoscendo un contributo alle piccole e medie imprese della provincia di Modena che abbiano realizzato progetti PCTO.

Tali progetti dovranno essere finalizzati alla certificazione delle competenze "non formali" acquisite durante le esperienze degli studenti in azienda (nei settori della meccatronica, del turismo e della moda), e realizzati in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n. 275.

I settori oggetto di promozione di percorsi PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze sulla base degli ac-

cordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere sono: Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM).

Le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa ammontano ad € 40.000.

Il presente intervento prevede il riconoscimento di un contributo a copertura degli oneri sostenuti dall'impresa ospitante per l'azione di tutoraggio, la formazione del tutor aziendale e la compilazione della scheda delle evidenze osservabili sulla piattaforma dedicata <https://certificacompetenze.unioncamere.it>.

Il contributo, per tutti i settori oggetto della certificazione delle competenze in PCTO, è modulato come segue:

- € 1.000,00 per attività di tutoraggio aziendale compresa tra le 120 ore e le 180 ore nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2023;
- € 1.500,00 per attività di tutoraggio aziendale compresa tra le 181

ore e le 240 ore nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2023;

- € 2.000,00 per attività di tutoraggio aziendale superiore alle 240 ore nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2023.
- La presentazione delle domande è prevista a partire dal 6 al 26 luglio 2023. Verrà data priorità alle imprese in possesso del rating di legalità.



Bando a sostegno delle neo-imprese

Disponibili contributi a fondo perduto per finanziare la creazione e lo sviluppo delle nuove imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2023

Per dare un impulso al territorio e favorire in particolare la nascita di imprese giovanili, la Giunta camerale ha approvato un bando che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto per compensare almeno in parte le spese sostenute per la creazione e lo sviluppo delle nuove imprese, con una dotazione totale disponibile a bilancio pari ad € 50.000.

Il bando si rivolge esclusivamente alle nuove imprese attive iscritte al Registro Imprese con data uguale o successiva al 1° gennaio 2023 e prevede la priorità per le imprese giovanili, composte in maggioranza da giovani con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. L'ammontare del contributo camerale è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di € 3.000,00.

Le spese ammissibili riguardano gli onorari notarili, i canoni di locazione per i primi tre mesi, l'acquisto o leasing di beni strumen-

tali, di software gestionale, la realizzazione del sito internet (fino ad un max del 30% delle spese totali), la registrazione di marchi e brevetti e le spese di consulenza specialistica legate all'avvio dell'attività.

L'invio delle domande di contributo sarà possibile in modalità telematica da martedì 26 settembre a venerdì 6 ottobre 2023. A partire dal 19 settembre 2023 sarà possibile precompilare la domanda telematica.



Bando Voucher Digitali 4.0

Anche per il 2023 il Punto Impresa Digitale di Modena propone contributi alle imprese per promuovere la digitalizzazione in attuazione della strategia nazionale definita nel Piano Transizione 4.0

Nell'ambito del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" - finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale - approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 27/10/2022 ed autorizzato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 - sono previste risorse destinate direttamente alle imprese attraverso l'erogazione di voucher.

In continuità con quanto avvenuto negli anni passati con il Progetto PID (Punti Imprese Digitali), si ripropone l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2023" per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia nazionale definita nel Piano Transizione 4.0.

Il bando prevede l'erogazione di contributi sotto forma di voucher in regime de minimis, alle Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori economici per finanziare il 70% delle spese so-

stenute per servizi di consulenza e/o formazione e per acquisto di beni strumentali materiali e immateriali funzionali all'acquisizione delle tecnologie di innovazione digitale, fino all'importo massimo di euro 7.500,00 a cui si aggiunge una premialità di euro 250,00 per le imprese in possesso del Rating di legalità.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese e che le spese di consulenza/formazione devono rappresentare almeno il 40% dei costi ammissibili, con un importo minimo di investimento da parte delle imprese di euro 5.000,00. Sarà data priorità alle imprese che non hanno beneficiato dell'analogo contributo a valere sul Bando voucher digitali per l'anno 2022.

Potranno essere rendicontate le spese sostenute a partire dal 1/1/2023, fino al 120° giorno successivo alla data della determinazione che approva la

graduatoria delle domande ammesse a contributo.

A questo intervento sono destinate risorse pari a 100.000 euro; la finestra temporale per la presentazione delle domande è dal 9 al 13 ottobre 2023 con precompilazione della pratica telematica a partire dal 27 settembre.



Bando Voucher Internazionalizzazione

Previsti contributi per le MPMI a sostegno delle spese per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi e soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export



Nell'ambito del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" - finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale - approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 27/10/2022 ed autorizzato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 - è prevista la possibilità di erogare contributi alle imprese per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale. A tale scopo, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, è stato predisposto un Bando per l'assegnazione di voucher alle MPMI per la copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi e soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export.

Con questa iniziativa si intende rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi mercati di sbocco.

Il bando prevede l'assegnazione di voucher in regime de minimis, non cumulabili con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese, per finanziare il 70% delle spese sostenute per con-

sulenza e/o formazione, per acquisto di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di internazionalizzazione e per la realizzazione di spazi espositivi e di incontri d'affari.

Le spese rendicontabili sono quelle sostenute nel corso dell'anno 2023 (dal 1/1/2023 al 31/12/2023).

L'importo massimo del voucher è di euro 7.500,00 a cui si aggiunge una premialità di euro 250,00 per le imprese in possesso del Rating di legalità, con un investimento minimo da parte delle imprese di euro 5.000,00. Sarà data priorità alle imprese che non hanno beneficiato del contributo a valere sul Bando Voucher Internazionalizzazione per l'anno 2022.

A tale intervento è destinato un plafond di 100.000 euro; la finestra temporale per la presentazione delle domande è dal 18 al 25 ottobre 2023 con possibilità di precompilare la pratica telematica dal 2 otto-

bre.

Pronti AL Lavoro

EMILIA-ROMAGNA

Colloqui di lavoro online per laureati e imprese dal 25 al 29 settembre 2023. Al via le iscrizioni per il sistema imprenditoriale

L'evento, organizzato da AlmaLaurea in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, si svolgerà lungo un'intera settimana, durante la quale le laureate e i laureati registrati, provenienti in prevalenza dall'Emilia Romagna, avranno l'occasione di conoscere le opportunità di inserimento e di carriera che propongono le imprese.

I primi tre giorni della manifestazione saranno dedicati all'incontro e al dialogo con le imprese partecipanti durante i workshop aziendali di presentazione, mentre nel corso degli ultimi due giorni (28 e 29 settembre 2023) si terranno i colloqui individuali con i selezionatori.

La partecipazione all'evento consentirà

ai giovani laureati di conoscere le opportunità che il mondo del lavoro riserva, scoprendo per quali posizioni le aziende ricercano profili; sarà inoltre possibile prendere parte a numerosi workshop aziendali, realizzati a target, perché ogni profilo possa trarre da essi un bagaglio di conoscenze personalizzato ed efficace.

I laureati avranno l'occasione di essere contattati dalle imprese partecipanti, attraverso colloqui individuali con i selezionatori.

La possibilità di registrarsi alla Career Fair e l'elenco delle aziende partecipanti saranno disponibili circa un mese prima dell'evento.

Le iscrizioni per le imprese sono già aperte e per gli studenti saranno possi-

bili a partire da fine agosto.

Per informazioni e assistenza: supporto.laureati@almalaurea.it, tel. 800.720772.



Riaperto il Fondo regionale PER IL MICROCREDITO

Finanziamenti a tasso zero fino a 25.000 €. Domande fino al 31/12/2023

Il Fondo regionale Microcredito gestito da Artigiancredito è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna rivolto alle piccole imprese ed ai liberi professionisti, che punta a finanziare lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali e a promuovere la crescita e la formazione delle persone, tramite l'accesso al credito attraverso requisiti semplici e soglie minime.

È un fondo rotativo che prevede finanziamenti di entità ridotta a favore di microattività operanti sul territorio regionale. In particolare ha l'obiettivo di accompagnare i soggetti beneficiari individuati, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito, in un percorso che li aiuti a strutturare la loro attività e ad acquisire quindi livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito.

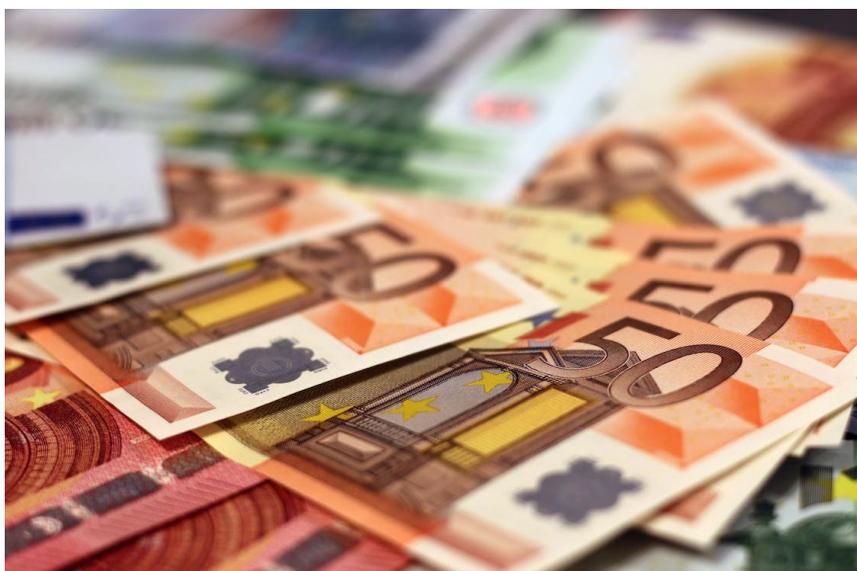
Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo di un'attività di lavoro autonomo, professionale o di micro impresa. Le finalità del finanziamento richiesto potranno riguardare,

a titolo esemplificativo:

- acquisizione di beni, comprese le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e di merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta
- corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti
- esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo
- investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione.

Non sono ammissibili le spese per: Iva, imposte e tasse o consolidamento di debiti pregressi.

Le spese sono ammissibili con retroattività massima di 3 mesi rispetto alla data di ri-



chiesta dell'agevolazione.

Il progetto dovrà essere rendicontato entro 12 mesi dalla data di erogazione.

Il finanziamento avviene con mutuo chirografario a tasso 0, ed è compreso da un minimo di 5 mila euro a un massimo di 25 mila euro. La durata massima del finanziamento è di 5 anni comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento. Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano con rate mensili trimestrali.

Il fondo ha una dotazione finanziaria di 3.500.000 euro.

Non possono essere richieste, a sostegno del finanziamento garanzie reali e/o patrimoniali.

Il tasso di interesse pagato dal beneficiario è pari a 0 su base annua. In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al 2% in ragione d'anno.

BENEFICIARI DEL FONDO

Possono accedere al fondo:

- a) lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA da non più di cinque anni e che dichiarino un fatturato non superiore a 100.000,00 euro;
- b) liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi l. 4/2013; tali soggetti devono operare in Emilia-Romagna, risultare iscritti agli albi o aderenti alle associazioni professionali da non più di cinque anni alla data di presentazione della domanda e dichiarare un volume di affari non superiore a 100.000,00 euro;
- c) forme aggregate tra professionisti (società tra professionisti) con i medesimi requisiti previsti per le imprese e sotto riportate;
- d) imprese individuali, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da non più di cinque anni e che dichiarino un fattu-

rato negli ultimi 12 mesi al massimo di 200.000,00 euro. Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente.

In ogni caso, i richiedenti dovranno dichiarare di non avere un livello di indebitamento affidato a breve superiore a 50.000,00 euro ed inoltre dovranno risultare con domicilio fiscale nella Regione Emilia-Romagna.

MODALITA' OPERATIVE

Le domande possono essere presentate fino al 31/12/2023 presso uno degli Sportelli territoriali di Artigiancredito indicati nel sito: <https://www.artigiancredito.it/Microcredito/Introduzione.aspx>

CONTATTI

Sportello Artigiancredito Modena, Tel. 059 208583 - 334 5232515,

g.poppi@artigiancredito.it

Sportello Genesi, Tel. 059 208816, genesi@mo.camcom.it



Atlas: per leggere e governare IL TERRITORIO

Il volume presentato a Unioncamere Emilia-Romagna è uno strumento per la preparazione tecnica e l'uso professionale che crea un dialogo tra specialismi e discipline

Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna a Bologna lo scorso 8 giugno è stato presentato ATLAS, un volume storico-geografico, costituito da mappe rappresentative dei processi di formazione del territorio italiano, elaborate da un gruppo di studiosi che hanno messo a punto un metodo per illustrare le pianificazioni e le ragioni delle dinamiche insediative. ATLAS è uno strumento per la preparazione tecnica e l'uso professionale che crea un dialogo tra specialismi e discipline in una ottica di conoscenza e governo del territorio sempre più ne-

cessaria.

Attraverso una visione di insieme originale offerta da un ricco patrimonio illustrativo in gran parte inedito, si qualifica come un elemento di divulgazione scientifica e didattica che fornisce le chiavi di lettura alla scoperta dei territori, restituendo un quadro organico di riferimento entro cui approfondire i singoli interessi. Si tratta di una pubblicazione rivolta a tutti, capace di rispondere ai singoli interessi e di illustrare ciò che ad occhio nudo è impossibile vedere.

Il gruppo degli autori è diretto dal

professor Giancarlo Cataldi ed è costituito dagli architetti Gian Mario Aspesi, Patrizia Tamburini, Massimo Gasperini (che ha firmato i disegni realizzati con tecnica mista), liberi professionisti, e Giulia Cataldi con master in comunicazione grafica. Gli architetti appartengono alla scuola di pensiero che fa capo a Saverio Muratori e Gianfranco Caniggia. Tutti fanno parte del CISPUP (Centro internazionale per lo studio dei processi urbani e territoriali) e sono in collegamento con ISUF, organizzazione internazionale di ricercatori sulla Forma Urbana.



Tavolo dei relatori alla presentazione di Atlas presso Unioncamere Emilia-Romagna l'8 giugno 2023

Il volume, che gode del patrocinio del Ministero della Cultura (MIC) e CI-SPUT, realizzato con il contributo di Uniontrasporti, è pubblicato dalla Casa Editrice Pacini di Pisa.

I TERRITORI RACCONTATI

Il testo si compone di una introduzione che illustra il metodo di ricerca attraverso gli elementi essenziali, i lineamenti della scienza del territorio. È strutturato con approfondimenti in una visione d'insieme tra ambito territoriale e una delle sue città di riferimento: così le Valli Alpine con Macugnaga; la Padania con Padova; l'Emilia-Romagna con Faenza; la valle dell'Arno con Firenze e Pisa; l'Alto Lazio con Roma. In appendice i riferimenti alle mappe IGM utilizzate come base cartografica di riferimento e un modello di ragguaglio fra i sistemi di misurazione romano e metrico.

Con Atlas la terminologia tecnica lascia spazio alle mappe che concretizzano la logica del processo di antropizzazione nei tracciati viari, insieme ai punti principali di riferimento insediativo. Per il futuro l'obiettivo è di realizzare la versione digitale, in modo che le mappe siano visibili a monitor insieme al supporto delle basi cartografiche IGM alla scala 1:100.000 su cui sono state realizzate.

"ATLAS è uno strumento utile a tutti i tecnici, quindi architetti, ingegneri, geometri, ordini professionali, associazioni di categorie per arrivare a programmazione e uso del territorio che

sia il più confacente perché l'economia ne abbia un vantaggio in termini competitivi." sottolinea Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna – È una scelta strategica che i territori devono fare per dotarsi della migliore programmazione possibile quando si progettano opere che influiranno sulla dotazione logistica e infrastrutturale".

"L'incontro ci ha fornito l'opportunità di illustrare come la conoscenza aggiornata del territorio e della sua orografia rappresenti un tassello fondamentale per la progettazione e realizzazione di opere e infrastrutture - dichiara Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti. - La ricerca ATLAS presentata ci ha consentito di evidenziare che i fattori di contesto, come le caratteristiche orografiche e geologiche del territorio in cui si sviluppa una determinata infrastruttura, hanno un peso rilevante per comprendere la situazione infrastrutturale di un'area geografica".



A.I. Marketing: l'intelligenza artificiale PER IL BUSINESS

Un nuovo servizio di Promos Italia dedicato a MPMI per sviluppare una pianificazione strategica delle attività di marketing digitale sui mercati internazionali

Un nuovo servizio di Promos Italia dedicato a MPMI per sviluppare una pianificazione strategica delle attività di marketing digitale sui mercati internazionali

Promos Italia lancia un nuovo servizio per promuovere le imprese sui mercati esteri: dalla definizione della buyer persona alla generazione dei post personalizzati, fino alla valutazione delle prestazioni delle campagne di advertising.

In questo mondo sempre più digitale è essenziale per le aziende sviluppare un'efficace strategia di comunicazione online per raggiungere i mercati internazionali. Gli strumenti di intelligenza artificiale possono svolgere un ruolo significativo in questo processo, aiutando le aziende nei processi creativi e di pianificazione, dalla definizione dei profili personali dell'acquirente all'elaborazione di immagini, dalla scrittura e pianificazione dei post alla valutazione delle potenzialità delle campagne.

Utilizzando questi strumenti le aziende possono inoltre garantire che la loro strategia di comunicazione online sia adattata alle esigenze dei mercati internazionali a cui si rivolgono, massimizzando così le loro possibilità di **s u c c e s s o**.

Il servizio prevede:

- raccolta delle informazioni preliminari dell'azienda partecipante attraverso la compilazione di un questionario

online (l'azienda, il prodotto, il mercato di interesse, il budget disponibile per campagne di digital marketing);

- definizione della buyer persona dell'azienda nel mercato di interesse e delle sue specifiche di profilazione per le campagne di advertising;

- generazione di 5 post esemplificativi potenzialmente utilizzabili per promuovere il prodotto nel mercato di interesse;

- selezione del post più efficace e sua declinazione sui motori di ricerca e nei canali social;

- definizione delle metriche raggiungibili da potenziali campagne adv sui motori di ricerca e nei social network partendo dal budget a disposizione dell'azienda

Le imprese interessate possono inviare la manifestazione di interesse. E' previsto un numero massimo di 10 partecipanti, selezionati in base all'ordine di arrivo delle domande.



Trasferimento tecnologico CON PROMOS ITALIA

Attrarre investimenti, acquisire innovazione e favorire il trasferimento tecnologico tra il territorio modenese e la Svizzera nel settore Life Sciences: grazie a Promos Italia il Tecnopolo TPM di Mirandola fa squadra con l'ecosistema innovativo elvetico

Promos Italia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, ha sviluppato un progetto pilota volto a valorizzare e promuovere l'ecosistema innovativo modenese all'estero con l'intento di favorire la cooperazione e il technology transfer dei centri di ricerca, dei tecnopoli, delle start up, delle scale-up e degli incubatori modenesi. Modena vanta dinamicità del settore innovativo e imprenditoriale: oltre 700 mila abitanti, più di 70.000 imprese, al 9° posto in Italia per PIL pro-capite, all'8° per export e al 7° per i 162 brevetti depositati nel 2021*.

È inoltre caratterizzata da una spiccata tendenza alla ricerca e all'innovazione: sono 205 le start up e PMI innovative modenesi registrate sul portale

del Registro Imprese "Start-Up", grazie alla presenza di 17 laboratori e 3 Centri per l'Innovazione della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, che col tempo hanno favorito la nascita e lo sviluppo sul territorio di un vero e proprio ecosistema dell'innovazione promosso dalla Regione in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Camere di Commercio, parti sociali e amministrazioni locali.

L'individuazione del mercato estero svizzero quale target di riferimento è dovuta alla continua e crescente richiesta svizzera di prodotti, servizi e soluzioni tecnologicamente avanzate che il mercato interno non è in grado di soddisfare. Inoltre la complementarità tra sistema di R&D, mercato finan-





ziario svizzero e tradizione manifatturiera italiana accompagnata da una forte attitudine imprenditoriale e innovativa, genera tre possibili modelli di cooperazione:

attrarre investimenti: l'attrazione di capitale svizzero su promettenti start-up italiane;

acquisire innovazione dalla Svizzera: l'apertura del mercato italiano a soluzioni innovative svizzere, in un'ottica di Open Innovation;

favorire l'accesso della tecnologia italiana all'ecosistema svizzero: ricercare opportunità sul mercato elvetico in quei comparti tecnologici dove l'Italia può avere un vantaggio competitivo in termini di flessibilità, know-how e costi - Technology Transfer.

I partner che stanno accompagnando Promos Italia in questa nuova progettualità sono la Camera di Commercio Italiana in Svizzera e la Fondazione Democenter-Sipe di Modena, che gestisce i Tecnopoli del territorio.

A supporto del progetto anche un team di professionisti svizzeri che hanno individuato, quale ambito di

ricerca e innovazione più ricettivo sul mercato elvetico, il settore biomedicale, comparto di eccellenza con un ruolo di primaria importanza nell'economia modenese e il Technology Park Mario Veronesi - TPM di Mirandola, quale realtà ottimale per una collaborazione.

Si tratta infatti di un centro di ricerca ed innovazione estremamente dinamico, al servizio delle imprese biomedicali del distretto, e si presenta con un'offerta integrata in cui alla parte ingegneristica si affiancano elementi di biologia e chimica che permettono di rispondere con soluzioni innovative, flessibilità e rapidità alle esigenze del cliente secondo una logica one stop shop.

Promos Italia e Camera di Commercio di Modena individueranno i soggetti target aggregator svizzeri interessati al Tecnopolo TPM e organizzeranno incontri fisici e virtuali volti ad approfondire la conoscenza e la collaborazione.

Il settore biomedicale in Sviz-

zera

+ 7,6% in dieci anni

1.400 aziende

67.500 addetti

20,8 miliardi di FS di fatturato nel 2021

+ 20% diagnostica in vitro e forniture di laboratorio

Fonte: Swiss Medical Technology Industry, Study 2022

*dati 2022 elaborazione Camera di Commercio di Modena).



Un nuovo record per L'EXPORT MODENESE NEL 2022

Le vendite all'estero raggiungono i 17,5 miliardi di euro. I mezzi di trasporto diventano il primo settore, mentre è un anno negativo per il tessile abbigliamento

Istat ha diramato i dati sull'interscambio commerciale verso l'estero delle province italiane: l'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostra una flessione nell'export modenese che passa da 4.584 milioni di euro nel quarto trimestre del 2022 a 4.472 milioni nei primi tre mesi del 2023, pari ad una variazione congiunturale del -2,5%.

Il confronto annuale risulta invece positivo, con una crescita del 7,6% rispetto al primo trimestre del 2022, corrispondente a 318 milioni di euro in più. L'incremento regionale risulta più contenuto (+4,5%), mentre quello nazionale registra un trend migliore (+9,8%). L'andamen-

to delle province emiliano-romagnole è molto variegato: alcune presentano crescita a due cifre come Piacenza (+21,0%) e Bologna (+12,9%), mentre vi sono perdite cospicue a Parma (-20,1%) e Ferrara (-10,6%).

Risulta piuttosto stabile la top ten delle province italiane per ammontare di export, con al primo posto sempre Milano (+14,5%), l'unica variazione di rilievo è il nuovo ingresso di Ascoli Piceno in settima posizione che fa scendere Modena in nona posizione.

L'andamento tendenziale dei settori merceologici è molto disomogeneo: in evidenza il crollo delle vendite all'estero di tessile abbigliamento (-32,9%), in tal modo la quota del settore



Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

I trim. 2023			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I trim. 22/23
macchine e apparecchi meccanici	1.274	28,5	18,3
mezzi di trasporto	1.384	30,9	9,8
agroalimentare	433	9,7	12,0
tessile abbigliamento	152	3,4	-32,9
biomedicale	135	3,0	29,0
ceramico	663	14,8	-9,9
altri settori	430	9,6	18,7
totale Modena	4.472	100,0	7,6

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

sull'export totale provinciale diviene pari al 3,4% e si avvicina a quella del biomedicale, che grazie ad una crescita del 29,0% arriva al 3,0% delle esportazioni modenesi. Molto buono anche il trend delle macchine e apparecchi meccanici (+18,3%), seguito a distanza dall'agroalimentare (+12,0%) e dai mezzi di trasporto (+9,8%). La ceramica risulta invece in calo (-9,9%).

Tra le aree geografiche, rallenta la locomotiva dell'Unione Europea, con i 14 Paesi storici che crescono solamente del 3,2%, mentre sono addirittura in calo gli ultimi 13 Paesi entrati nell'Unione (-2,5%); invece, dopo diversi periodi di crescita bassa, prendono quota i Paesi europei non appartenenti alla

UE (+11,2%).

Anche se i quantitativi assoluti sono piuttosto esigui (2,0% del totale export) risulta eccezionale la crescita dei Paesi dell'Africa del Nord (+44,6%), seguiti a distanza dall'America Centro Sud (+17,4%) e dal Canada e Groenlandia (+16,4%). Buono anche il flusso di export verso l'Oceania (+13,2%), mentre risultano più contenuti gli incrementi verso il Medio Oriente (+7,7%) e l'Africa Centro Sud (+2,4%). In diminuzione l'Asia (-5,1%) trascinata al ribasso dalla Cina e dal Giappone.

Gli Stati Uniti rimangono al primo posto della classifica dei primi dieci Paesi per valore di export grazie anche ad un notevole

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

I trim. 2023			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I trim. 22/23
Africa Centro Sud	32	0,7	2,4
Africa Nord	91	2,0	44,6
Paesi Europei non UE	558	12,5	11,2
America Centro Sud	149	3,3	17,4
Asia	548	12,3	-5,1
Canada e Groenlandia	54	1,2	16,4
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	351	7,9	-2,5
Medio Oriente	170	3,8	7,7
Oceania	59	1,3	13,2
Stati Uniti	703	15,7	31,6
Unione Europea a 14 paesi	1.758	39,3	3,2
Totale	4.472	100,0	7,6

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I trim. 2022	I trim. 2023	var.%
Modena	4.154.111	4.471.717	7,6
Emilia-Romagna	20.671.116	21.593.122	4,5
Italia	145.230.940	159.526.512	9,8

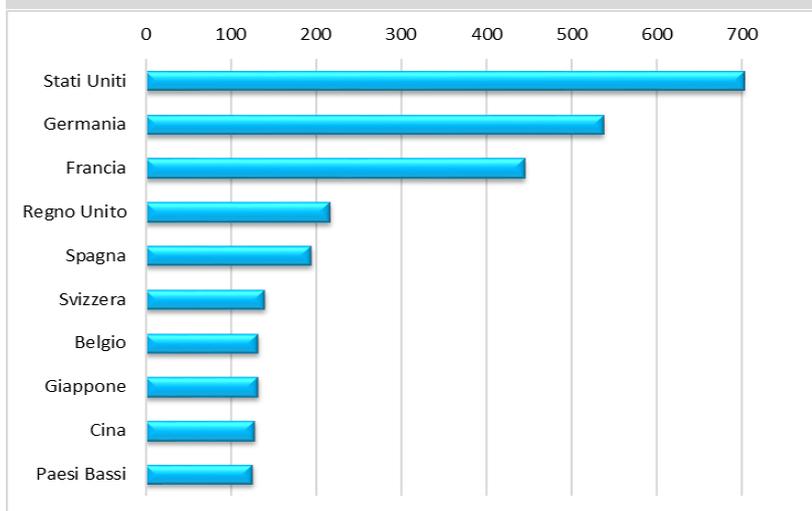
Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvi-

incremento tendenziale (+31,6%), giunto nel secondo trimestre del 2022 con un ammontare di 3.837 milioni di buona anche la crescita della Svizzera (+15,0%), che guadagna 3 posizioni, euro, per poi scendere nei trimestri infine significative anche le variazioni successivi fino a 3.503 milioni nel di Paesi Bassi (+12,4%), Francia primo trimestre del 2023, che mostra (+10,2%) e Regno Unito (+9,3%). una variazione tendenziale pari a - 1,0%.

La recessione tecnica della Germania comincia a palesarsi anche nell'acquisto di prodotti modenesi (-1,5%), ma rimane comunque il secondo partner commerciale della provincia, altre diminuzioni sensibili sono date dal Giappone (-11,6%) e ancor più dalla Cina (-31,4%) che perde così tre posizioni in classifica.

L'intera analisi è stata effettuata a prezzi correnti, cioè influenzati dall'incremento dei prezzi, che negli ultimi due anni sono cresciuti notevolmente. La serie storica delle esportazioni trimestrali ricalcolata deflazionando gli importi, mostra come il picco di export della provincia sia stato rag-

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – 1° trimestre 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Modena settima in Italia per brevetti DEPOSITATI ALL'EPO

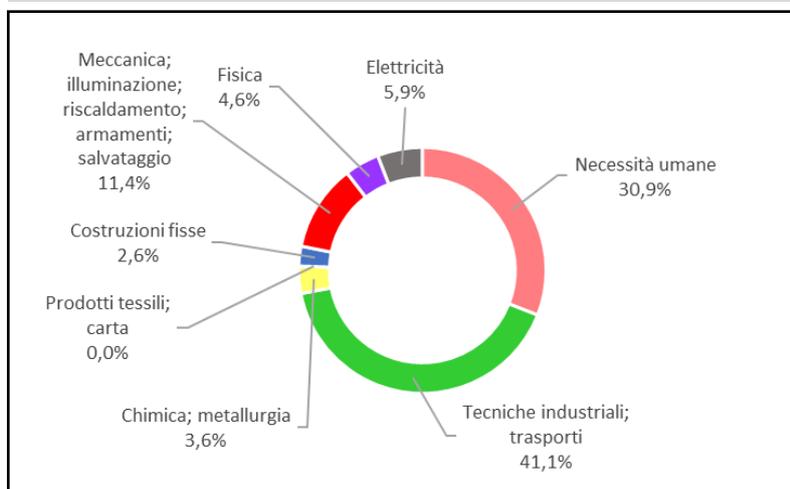
La provincia registra tuttavia un calo nel 2022. La maggioranza delle invenzioni riguarda le “tecniche industriali e trasporti”

Le imprese Modena settima in Italia per brevetti depositati all'EPO. Nel 2022 la provincia di Modena ha depositato 153 brevetti all'EPO (European Patent Office), con un decremento del 5,2% rispetto al 2021, anno in cui si è registrato un consistente aumento. L'EPO registra tutti i brevetti concessi a livello europeo offrendo maggiore protezione rispetto ai brevetti iscritti nel solo registro italiano, in quanto la validità riguarda tutti gli stati europei che aderiscono alla convenzione. La maggiore concentrazione di depositi di brevetti in un'area è indice di fermento innovativo e innovazione tecnologica, e rappresenta inoltre una sicurezza per

chi deve sfruttarne i proventi. Il totale dei brevetti presentati dall'Italia nel 2022 ammonta a 4.773, con un incremento del 4,8% pari a 218 brevetti in più rispetto all'anno precedente. Buono anche il risultato dell'Emilia-Romagna, che con 783 brevetti depositati rappresenta il 16,4% del totale Italia, ed è cresciuta del 2,1%; la regione è seconda per numero di brevetti solo alla Lombardia (30,6% del totale). In ambito regionale Modena risulta la seconda provincia dopo Bologna per numero di brevetti europei, con una quota pari al 19,6% di brevetti rispetto al totale regionale; la tendenza delle varie province è molto variegata: accanto ad aumenti a due cifre molto

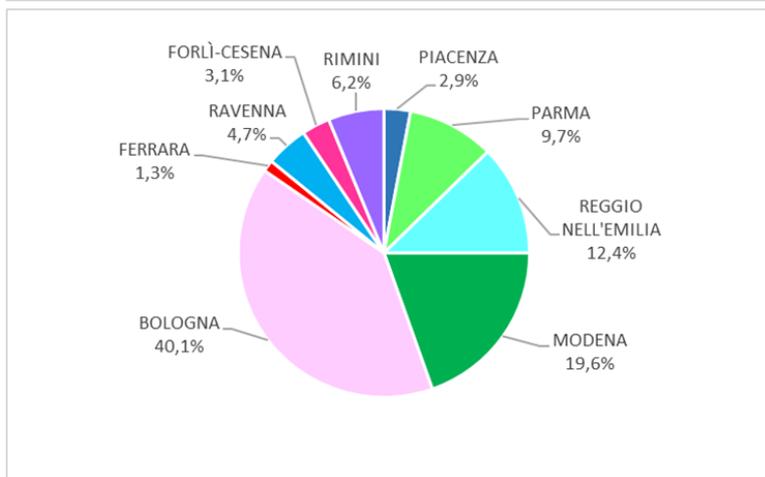
significativi, come Piacenza (+91,7%), vi sono diminuzioni altrettanto vistose, come Rimini (-35,3%). La netta maggioranza delle registrazioni dei brevetti modenesi continua ad essere richiesta dalle imprese (95,9% del totale), mentre residuali risultano i soggetti privati (3,4%) e ancor più esigui gli enti di ricerca (0,7%). A livello nazionale i privati aumentano la propria importanza arrivando al 7,4% del totale brevettato, ma anche gli enti di ricerca presentano molti più brevetti (4,9% del totale). I settori merceologici in cui sono depositati i brevetti subiscono variazioni importanti negli anni, ma nell'economia modenese rimangono preponde-

Campi tecnologici dei brevetti depositati all'EPO dalla provincia di Modena – anno 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica della Camera di Commerci di Modena su dati Unioncamere, Dintec EPO

Percentuale di brevetti depositati all'EPO nelle province dell'Emilia-Romagna - anno 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica della Camera di Commerci di Modena su dati Unioncamere, Dintec EPO

ranti le invenzioni nelle “tecniche industriali e trasporti” (41,1%), seguiti dalle “necessità umane”, che quest’anno vedono aumentare molto la loro quota (30,9%) e dalla “meccanica, illuminazione, riscaldamento, armamenti e salvataggio” (11,4%).

Secondo la classificazione WIPO (World Intellectual Property Organization) le tecnologie “meccaniche e trasporti” rappresentano il 45,6% dei brevetti, seguite dalla “strumentazione e controllo” (24,8%) e dalle “chimiche-farmaceutiche” (13,6%). Le tecnologie “elettriche ed elettroniche” rimangono

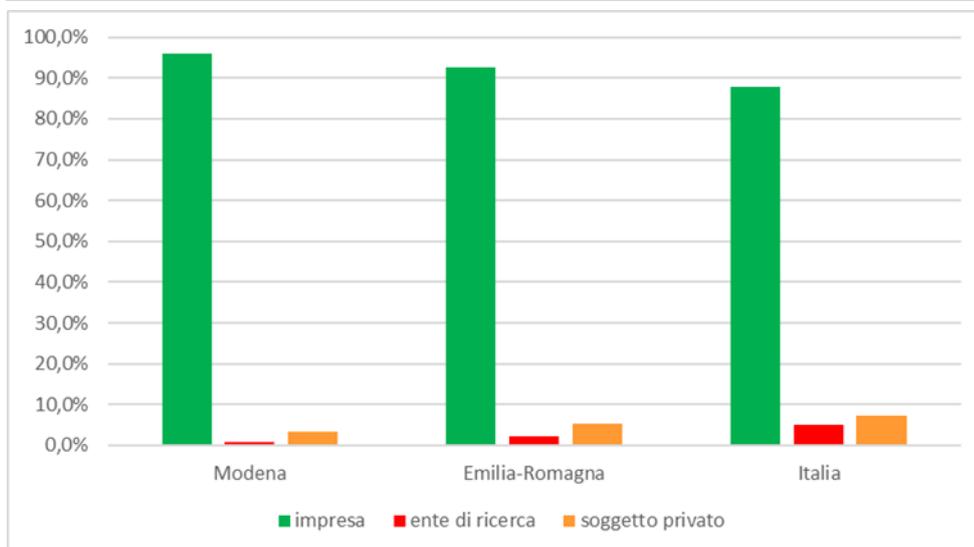
il 7,8%.

Migliora a Modena il dato sulle tecnologie KET (Key Enabling Technologies), cioè quelle tecnologie ad alta intensità di conoscenza e di ricerca e sviluppo che sono capaci di revitalizzare il sistema produttivo e generano posti di lavoro altamente qualificanti. Passano infatti dal 13,9% del 2021 al 16,3% del 2022. Per l’intera regione si registra il 28,3%, mentre il totale Italia rimane al 20,6%.

Resta infine residuale il contributo delle tecnologie green brevettate, che riguardano solamente il 2,3% del tota-

le, concentrate nell’immagazzinamento di energia (1,3%).

Percentuale di soggetti richiedenti brevetti all'EPO in provincia di Modena, Emilia-Romagna, Italia - anno 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica della Camera di Commerci di Modena su dati Unioncamere, Dintec EPO

Premio Top of the PID

AL VIA L'EDIZIONE 2023

Aperte le candidature delle imprese alla quinta edizione del concorso dei Punti Impresa Digitale dedicato ai progetti innovativi di doppia transizione: digitale e green

Al via la nuova edizione del Premio TOP of the PID 2023, iniziativa nazionale della rete dei Punti Impresa Digitale finalizzata a riconoscere e dare visibilità a progetti innovativi di doppia transizione: digitale e green.

In particolare, saranno premiate le iniziative e i progetti presentati dalle singole imprese o dai raggruppamenti di micro, piccole e medie imprese individuando le "buone pratiche" anche nell'ottica della trasferibilità ad altri contesti, con riferimento ai seguenti ambiti:

- Sostenibilità: soluzioni per favorire, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, la transizione verso modelli produttivi più sostenibili sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, ecologico e dell'efficiamento energetico;
- Sociale: soluzioni che, attraverso le tecnologie digitali, contribuiscono all'inclusività e al miglioramento della vita dei cittadini e/o dei lavoratori (es. soluzioni per il miglioramento della salute, riqualificazione/aggiornamento dei lavoratori, parità di genere, ecc.);
- Manifattura Intelligente e Avanzata: soluzioni innovative nel settore manifatturiero che facciano uso di tecnologie 4.0;
- Servizi e Commercio: soluzioni digita-

li innovative sul settore dei servizi e del commercio;

- Turismo: soluzioni tecnologiche per favorire la conoscenza, la valorizzazione e la ripartenza economica delle mete, delle attrazioni e delle esperienze turistiche presenti sui territori interessati;

- Nuovi modelli di business 4.0: attività e/o processi produttivi e/o di modelli organizzativi innovativi o ri-progettazione (attraverso l'utilizzo del digitale e delle tecnologie 4.0) di attività, processi produttivi o modelli organizzativi tradizionali.

Le imprese vincitrici potranno beneficiare delle seguenti opportunità:

- Partecipazione alla cerimonia di premiazione e consegna di una targa premio, nell'ambito di Maker Faire Rome 2023, manifestazione nazionale dedicata ai temi dell'innovazione e del digitale che si tiene a Roma dal 20 al 22 ottobre 2023;

- Partecipazione ad almeno un evento dedicato alla promozione della soluzione proposta ad altre imprese o ad altri stakeholder potenzialmente interessati con uno spazio di incontri one to one;

- Assistenza personalizzata da parte di esperti di settore sulla iniziativa/progetto di innovazione digitale;

- Visibilità delle iniziative vincitrici attraverso la partecipazione alle attività di promozione e media relation dedicate a "Top of the PID" e pubblicazione di un video o una video-intervista su tutti i canali social nazionali del progetto, **s u l p o r t a l e** www.puntoimpresadigitale.camcom.it e sui canali di comunicazione della Camera di Commercio.

Per candidarsi, le imprese devono compilare, firmare digitalmente e inviare alla mail premio-pid@unioncamere.it la domanda di candidatura entro il 4 settembre 2023. L'individuazione delle imprese vincitrici avverrà entro il 6 ottobre 2023.



Nasce MIR progetto di matching

IMPRESE-RICERCA

Un progetto di Open Innovation per le piccole e medie imprese promosso dalla rete dei Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio

MIR è il primo progetto di Open Innovation per le PMI e si inserisce nell'ambito di un'attività più ampia di collaborazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, alla base dell'accordo quadro tra CNR e UNIONCAMERE.

L'obiettivo del progetto e della piattaforma è quello di favorire una maggiore interazione tra Ricerca Pubblica e mondo produttivo, finalizzata alla creazione di nuove partnership partendo dalle esigenze delle imprese, attraverso la messa a sistema di una metodologia condivisa.

Si focalizza quindi sulle esigenze di innovazione dei prodotti e dei processi delle piccole e medie imprese; grazie all'assistenza delle Camere di commercio, infatti, esse possono inviare direttamente ai ricercatori e ai Team interessati del CNR e dell'ENEA le loro domande specifiche di nuove soluzioni tecnologiche e produttive.

Le imprese che vogliono avviare un processo di Open Innovation possono rivolgersi alla propria Camera di commercio (in particolare al Punto Impresa Digitale o all'ufficio Marchi E Brevetti) e chiedere l'attivazione dell'iter di matching MIR.

Gli enti di ricerca e/o Università che vogliono aderire possono inviare una email a innovazione@dintec.it.

MIR potrà essere integrato con il "servizio incentivi e bandi", a cura del sistema camerale, per mostrare alle imprese e ai team di ricerca le modalità di finanziamento dei progetti.

Come funziona la Piattaforma MIR

Step1: RILEVAZIONE FABBISOGNI IMPRESA
la cciaa/pid rileva il fabbisogno attraverso un assessment

la cciaa/pid analizza il fabbisogno d'impresa

Step2: MATCHING CON I TEAM DI RICERCA
ingaggio del team

Step 3: EVASIONE QUESITO DA PARTE DEL TEAM
il team evade il quesito e propone incontro/risposte

Step4: TRASMISSIONE QUESITO ALL'IMPRESA
la cciaa/pid condivide la risposta con l'impresa e verifica le attività successive con il team di ricerca

Step5: FOLLOWUP & ENGAGEMENT
sviluppo di possibili attività e accordi tra impresa e team di ricerca



COLLABORAZIONE IMPRESA E RICERCA PUBBLICA
L'OPEN INNOVATION A DIMENSIONE DI PMI

Al via INAD

INDICE NAZIONALE DEI DOMICILI DIGITALI

I cittadini possono eleggere il proprio domicilio digitale, indicando un indirizzo PEC dove ricevere tutte le comunicazioni ufficiali della Pubblica Amministrazione. Sarà disponibile dal 6 luglio 2023

Al via l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD): dal 6 giugno i cittadini possono registrare su INAD il proprio domicilio digitale, come per esempio un indirizzo PEC attivato in precedenza, dove ricevere tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Farlo è molto semplice: basta collegarsi al sito (<https://domiciliodigitale.gov.it/>), accedendo con SPID, CIE o CNS, e inserire il proprio recapito certificato.

Inad nasce dalla collaborazione fra Agid, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio e InfoCamere, la società delle Camere di commercio per l'innovazione digitale, che ha realizzato la piattaforma.

Cos'è il domicilio digitale e chi può registrarlo. Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata, come definito dal Regolamento

eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale.

Possono eleggere il proprio domicilio digitale: le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;

i professionisti che svolgono una professione non organizzata in ordini, albi o collegi ai sensi della legge n. 4/2013;

gli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC.

Dal 6 luglio 2023 le Pubbliche Amministrazioni utilizzeranno, se presente nell'elenco, il domicilio digitale per tutte le comunicazioni con valenza legale e, a partire dalla stessa data, chiunque potrà consultarlo liberamente dall'area pubblica del sito, senza necessità di autenticazione, inserendo semplicemente il codice fiscale della persona di cui si vuol conoscere il domicilio digitale.

Sempre dal 6 luglio le Pubbliche Amministrazioni, i gestori di pubblico servizio e i sogget-

Benvenuto in INAD

Indice Nazionale dei Domicili Digitali

Indicando una Pec come tuo Domicilio digitale riceverai tutte le comunicazioni della Pubblica Amministrazione con valore legale direttamente nella tua casella di posta.

Puoi gestire il tuo account in completa autonomia: in qualsiasi momento potrai indicare un'altra Pec oppure cancellarla definitivamente.

Attiva il tuo Domicilio

I domicili digitali eletti saranno attivi dal 6 luglio





ti privati aventi diritto potranno consultare INAD in modalità applicativa, attraverso apposite interfacce dedicate, rese fruibili mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), già disponibili in ambiente di test.

Inoltre, dalla stessa data potranno eleggere il proprio domicilio digitale anche professionisti non iscritti in albi ed elenchi ed enti di diritto privato non presenti in INI-PEC.

Quali sono i vantaggi di INAD

Grazie a INAD, tutte le comunicazioni della Pubblica Amministrazione con valore legale, come ad esempio rimborsi fiscali e detrazioni d'imposta, accertamenti, verbali di sanzioni amministrative, e così via, vengono inviate direttamente nella casella di posta indicata dal cittadino, che può gestire in autonomia il proprio domicilio digitale.

Dopo aver registrato il proprio domicilio digitale su INAD, le notifiche arriveranno in tempo reale, senza ritardi o problemi relativi al mancato recapito, con notevoli risparmi legati al minore utilizzo della carta e all'azzeramento dei costi di invio tramite servizi postali. Inoltre il cittadino avrà immediatamente a disposizione la documentazione, senza l'incombenza di spostarsi fisicamente per recuperarla, mentre la Pubblica Amministrazione avrà un sistema di comunicazione centralizzato più efficiente, automatizzato e sicuro.

Come registrarsi

Per eleggere il proprio domicilio digitale è necessario accedere al portale [https://](https://domiciliodigitale.gov.it/)

domiciliodigitale.gov.it/ e registrarsi al servizio utilizzando il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Una volta effettuata la registrazione, il sistema chiederà di inserire il proprio indirizzo PEC da eleggere come domicilio digitale. A partire dal 6 luglio 2023, il domicilio digitale eletto sarà attivo e consultabile.

Cosa cambia per i professionisti iscritti a INI-PEC

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che il domicilio digitale dei professionisti iscritti in INI-PEC, l'indice nazionale degli Indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti, venga importato automaticamente su INAD in qualità di persona fisica, restando salva la possibilità di modificarlo, indicando un altro indirizzo Pec.

Supporto e assistenza

Per ricevere ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile consultare le FAQ disponibili sul sito, inviare una richiesta di assistenza via mail o ricevere supporto telefonico.

Excelsior: prosegue IL TREND POSITIVO NELLE ASSUNZIONI

La maggiore richiesta di personale fa crescere la difficoltà di reperimento; favoriti i giovani; tra i settori crescono l'industria, l'alloggio e ristorazione e i servizi alle imprese

Sono stati divulgati i risultati del mese di giugno del Sistema Informativo Excelsior, curato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane

L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostra un netto incremento delle previsioni di assunzione nel mese di giugno: 7.140 assunzioni per una variazione del +9,5% rispetto a maggio. Il confronto con giugno del 2022 è ancor più positivo, con i nuovi ingressi nel mondo del lavoro che salgono del 12,6%. A livello regionale le assunzioni previste sono 57.100, ma la crescita annua è molto più contenuta (+5,9%). Ancor più basso l'incremento nazionale (+1,6%), pari ad un totale di 568.000 ingressi previsti.

Per la provincia di Modena il trimestre giugno-agosto, con 18.300 assunzioni, risulta in diminuzione rispetto al trimestre maggio-luglio (-9,9%), proba-

bilmente anche a causa della pausa estiva, tuttavia il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente appare molto buono (+11,2%).

Nel mese di giugno sono prevalenti i contratti a tempo determinato, che raggiungono quasi la metà delle assunzioni totali (47%), mentre risulta molto inferiore la quota di quelli a tempo indeterminato (18%); rimangono stabili le percentuali dei contratti di somministrazione (23%), così come gli "altri contratti dipendenti" (3%). Scendono invece gli apprendisti (5%) e gli "altri contratti non dipendenti" (4%).

Rimane piuttosto stabile la distribuzione delle richieste per gruppi professionali, con in testa i "professionisti specializzati nelle attività commerciali e nei servizi" (24,7%), in leggera crescita visto anche l'incremento del turismo in questo periodo. Seguono gli "operai specializzati" (20,2%) che insieme ai "conduttori di impianti e

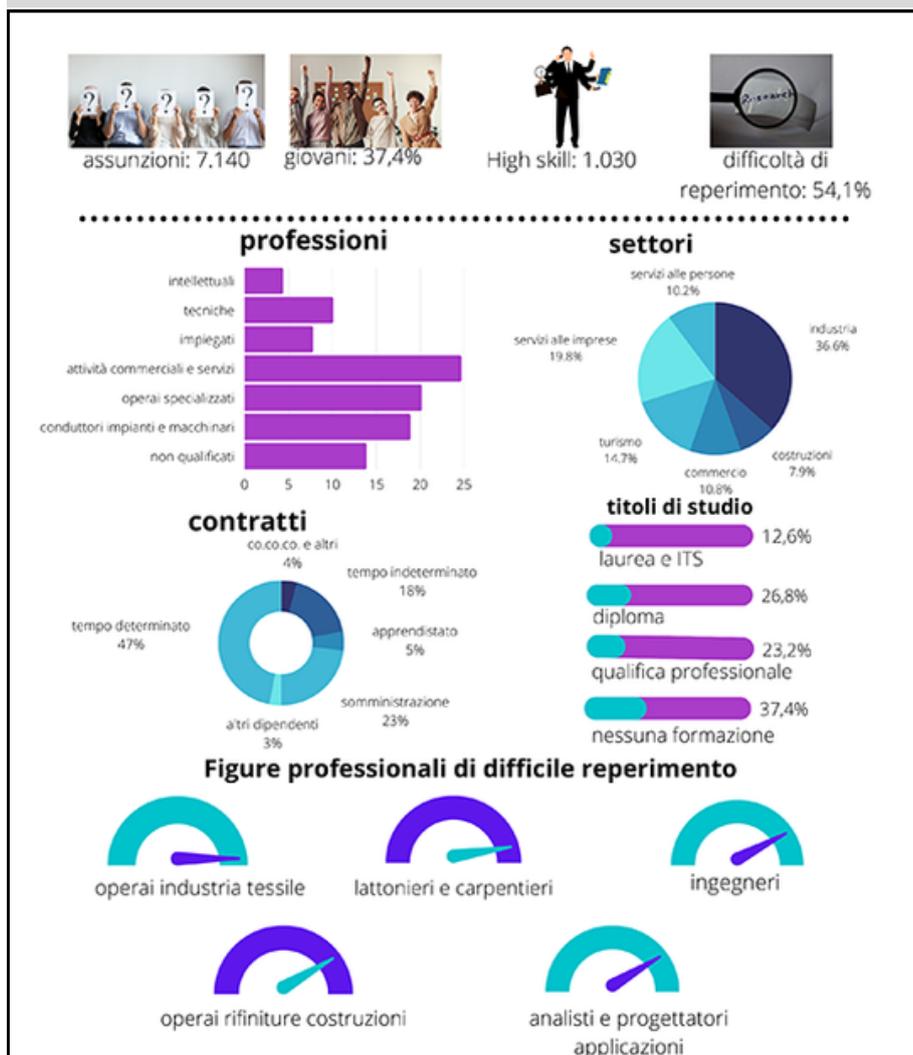
macchinari" (18,9%) raggiungono quasi il 40% delle assunzioni totali, a conferma della vocazione industriale della provincia modenese. Rimangono pressoché stabili le quote delle "professioni non qualificate" (13,9%), degli impiegati (7,8%) e delle "professioni intellettuali e scientifiche" (4,4%). Scende infine la proporzione delle "professioni tecniche" (10,1%).

Tra i settori economici sale la quota degli occupati nell'industria, che rimane sempre il settore prevalente (36,6%), in vista della stagione turistica crescono anche le quote dell'alloggio e ristorazione (14,7%) e dei servizi alle persone (10,2%). Scende lievemente la proporzione degli occupati nelle costruzioni (7,9%), mentre più decisa è la diminuzione nei servizi alle imprese (19,8%) e ancor maggiore nel commercio che passa dal 14,2% al 10,8%.

Piuttosto stabile la distribuzione per



Previsioni di assunzione per il mese di giugno 2023 in provincia di Modena



Fonte: Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior

titoli di studio: il diploma di scuola secondaria rappresenta il 27,0% del totale seguito a ruota dalle qualifiche professionali (26,4%), i laureati sono preferiti nell'11,0% di casi, mentre gli ITS risultano una parte residuale (1,1%). Tuttavia la parte preponderante è rappresentata dalle richieste senza alcun titolo di studio (34,4%).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali dei nuovi assunti, i giovani fino a 29 anni sono selezionati nel 37,4% dei casi, è gradita una precedente esperienza lavorativa nel 62,6% delle richieste e cresce al 54,1% la difficoltà di reperimento di manodopera. A tal proposito le figure professionali che le imprese faticano maggiormente a reperire sul mercato sono gli "addetti all'industria tessile" (97,1% di difficoltà), i "saldatori e lattonieri" (91,9%), gli ingegneri (81,7%), gli "operai specializzati per le rifiniture delle costruzioni" (80,3%) e gli "specialisti nella progettazione di applicazioni" (80,0%).

La proporzione nel collocamento nelle aree funzionali in azienda risulta piuttosto stabi-

le rispetto alla passata rilevazione, con la maggioranza dei nuovi ingressi collocati nella "produzione beni ed erogazione servizi" (46,9%), seguita dall'area "tecnica e progettuale" (16,9%), dall'area "commerciale e di vendita" (15,2%) e dalla logistica (14,3%). Una minima percentuale verrà impiegata nell'area direzionale e in quella amministrativa, entrambe al 3,4%.

Lavoro: sempre più RICHIESTE LE COMPETENZE DIGITALI

Difficile da trovare il 42% delle figure ricercate, 7 imprese su 10 hanno investito nella transizione 4.0

Tecnologie digitali, nuove formule organizzative aziendali e nuovi modelli di business: nel 2022 quasi il 70% delle imprese ha investito in almeno uno di questi ambiti della trasformazione digitale e il 41,4% ha adottato strategie di investimento integrate in grado di combinare queste tre aree. Entrambi i dati risultano superiori ai valori medi del quinquennio 2017-2021 (rispettivamente 68,5% e 36,5%). Per accompagnare la transizione 4.0 nel 2022 le imprese affiancano alla dotazione tecnologica figure specializzate cui è richiesto un portafoglio di competenze digitali da applicare ai diversi processi aziendali, si va dagli analisti e

progettisti di software, agli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni fino agli ingegneri energetici e meccanici. Tra le figure tecniche spiccano i programmatori, i tecnici web e quelli esperti in applicazioni, ma anche i tecnici dell'organizzazione della gestione dei fattori produttivi.

È quanto emerge dalle analisi dei dati del volume "Competenze digitali, 2022" del Sistema Informativo Excel-sior di Unioncamere e Anpal, realizzate in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne.

Le competenze specifiche più ricercate

Complessivamente, le competenze digitali di base per la comunicazione visiva e multimediale sono richieste dalle imprese a 3,3 milioni di profili professionali ricercati (pari al 64% del totale delle entrate, +3,5 p.p. rispetto al 2021), le abilità relative all'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici a circa 2,7 milioni di posizioni (il 51,9%, +1,4 p.p.) e la capacità di gestione di soluzioni innovative 4.0 a 1,9 milioni di entrate (il 37,5%, +1,1 p.p.). A circa un quinto delle assunzioni è richiesto con un elevato grado di



importanza il possesso di competenze per la comunicazione visiva e multimediale, mentre le capacità matematico-informatiche e di gestione di soluzioni innovative 4.0 sono considerate molto rilevanti, rispettivamente, per il 17,7% e per il 13% delle entrate programmate.

Le indagini Excelsior evidenziano una crescita diffusa delle difficoltà di reperimento, che si intensificano al crescere del grado di importanza attribuito alle skill richieste per lo svolgimento della professione. In particolare, per le competenze digitali di base si passa da una difficoltà di reperimento del 41,8% nel caso di richiesta della competenza al 44,2% per il grado di importanza elevato; per le capacità matematico-informatiche il gap è anche più ampio (dal 42,7% al 47,7%), mentre per le competenze 4.0 la difficoltà varia dal 43,7% al 47,1%.

Per gestire le sfide tecnologiche e gestionali che le imprese devono affrontare è strategico il possesso di e-skill combinate tra loro. Nel 2022 la domanda di e-skill mix (ossia la padronanza di almeno due delle tre competenze digitali) ha riguardato 823mila posizioni (lo scorso anno 646mila): il mix di competenze digitali è richiesto ai laureati per il 49,9% delle assunzioni, in particolare nelle materie STEM come ingegneria elettronica e dell'informazione (87,5%) e scienze matematiche e fisiche ed informatiche (87,2%). La percentuale più alta (54,1%) di richiesta di e-skill mix riguarda però i diplomati ITS Academy a dimostrazione della centralità di questi percorsi formativi nei processi di trasformazione digitale e del loro stretto collegamento con le esigenze del tessuto imprenditoriale e produttivo.

Per i profili in possesso di tali mix di competenze le difficoltà di reperimento raggiungono il 47,3% della domanda (+7,1 p.p. rispetto al 2021), in particolare si concentrano nell'ambito delle professioni specialistiche legate all'implementazione dei processi di digitalizzazione, quali matematici, statistici e professioni assimilate (l'82,7% delle entrate per le quali il mix di competenza è ritenuto strategico è di difficile reperimento), ingegneri elettrotecnici (80,8%), ingegneri elettrotecnici (71,3%), analisti e progettisti di software (64,7%) e progettisti e amministratori di sistemi informatici (64,2%).

La situazione nei territori e a Modena

A livello territoriale, sono le province di Milano con oltre 113 mila assunzioni, Torino con quasi 44 mila, Bologna con oltre 23 mila e Brescia con quasi 22 mila a programmare il maggior numero di assunzioni per richiesta di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici con grado di importanza elevato. A Modena questo tipo di assunzioni riguarda 13 mila ricerche di personale.

Tuttavia la difficoltà di reperimento nei territori sfiora e in certi casi supera il 50% come ad esempio a Modena dove nel 53,4% di queste richieste si riscontrano problemi nel trovare le figure professionali ricercate.

Per quanto riguarda le competenze digitali di base sono molto importanti per circa 18 mila lavoratori ricercati in provincia di Modena. Il possesso di competenze 4.0 è molto importante per oltre 9 mila assunzioni programmate.



Congiuntura regionale: UN CLIMA DI FIDUCIA TRAINA LA CRESCITA

Nonostante un contesto ancora difficile, l'attività industriale tiene nel primo trimestre dell'anno, testimoniando la grande flessibilità del sistema economico dell'Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna il 2023 dell'industria inizia nel segno della crescita, nonostante criticità evidenti, quali le difficoltà nelle catene di fornitura internazionali, la forte inflazione – con l'elevato livello dei prezzi di materie prime ed energia – e l'aumento dei tassi di interesse, a cui si aggiunge il complesso scenario esterno della crisi geopolitica.

I segni positivi di produzione, fatturato e ordinativi compongono un quadro ancora dinamico, come emerge dall'indagine congiunturale sul primo trimestre 2023 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

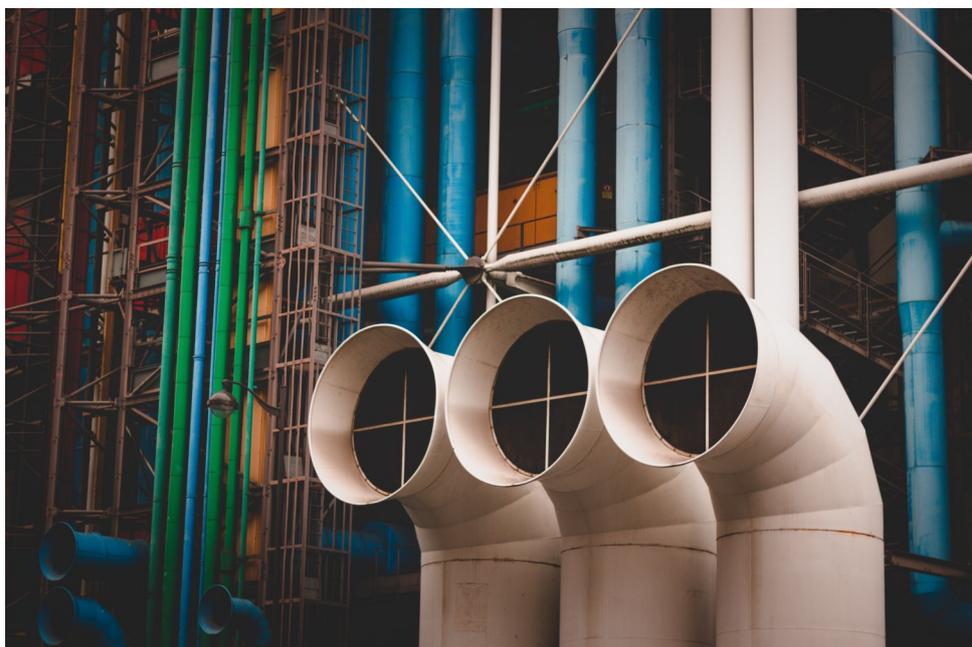
Il volume della produzione delle piccole e medio-grandi imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha messo a segno

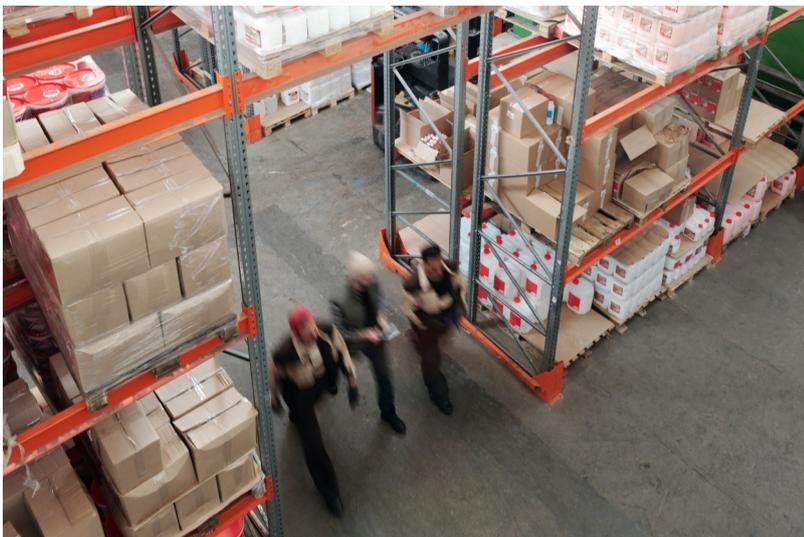
un ulteriore aumento (+1,1 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Sotto la pressione dell'aumento dei prezzi industriali derivante dalle quotazioni delle materie prime, di semilavorati e componenti, la crescita del fatturato sullo stesso periodo del 2022 (+4,0 per cento) è risultata più elevata rispetto all'andamento della produzione. Il fatturato estero ha avuto un andamento analogo rispetto a quello interno, ma leggermente più ampio (+4,8 per cento).

Un ulteriore dato positivo da considerare è costituito dall'andamento del processo di acquisizione degli ordini che ha rallentato, ma ha confermato la tendenza positiva, seppur molto lieve (+0,2 per cento).

Il grado di utilizzo degli impianti è sceso leggermente fino al 78,2 per cento, poco meno





rispetto al 79,7 per cento dello stesso trimestre 2022.

Anche il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si è leggermente ridotto scendendo sotto le 13 settimane, un valore sempre superato dall'inizio del 2022.

L'ANDAMENTO SETTORIALE

La crescita dell'attività è ancora diffusa, ma nei vari settori industriali variano l'intensità e l'andamento.

In dettaglio, il ritmo della ripresa del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande ha sostanzialmente accelerato (+7,9 per cento), ed è stato sostenuto dall'aumento del passo delle vendite sui mercati esteri (+10,2 per cento). La crescita ten-

denziale della produzione in questo settore è andata accelerando rispetto al trimestre precedente (+3,7 per cento), anche se il ritmo è decisamente inferiore rispetto quello del fatturato, per effetto dell'inflazione. Le indicazioni per il futuro sono positive.

La ripresa congiunturale del sistema moda ha registrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente. Ancora bene il fatturato complessivo (+4,8 per cento), ma si è ridotta la forza trainante derivante dall'andamento sui mercati esteri che ha avuto un rallentamento (+4,1 per cento). L'elemento meno soddisfacente per il settore è la decelerazione della crescita della produzione rispetto al trimestre precedente (+1,5 per cento).

Più marcato l'arretramento per la

piccola industria del legno e del mobile, che è leggero per il fatturato (-0,8 per cento), appesantito dalla componente estera (-2,1 per cento), decisamente più ampio per la produzione (-2,5 per cento) e nella dinamica del processo di acquisizione degli ordini, la peggiore tra quelle dei settori considerati (-4,1 per cento).

Il passo di crescita del fatturato complessivo dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche si è dimezzato (+2,5 per cento), nonostante il sostegno dei mercati esteri (+4,0 per cento). Peraltro, la produzione è aumentata ancora, anche se in misura più contenuta rispetto al trimestre precedente (+1,6 per cento).

Permane fiducia per le industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, comparto che sta vivendo una fase positiva anche se in decele-





razione rispetto al trimestre precedente. Il fatturato ha avuto il più sostenuto incremento (+6,4 per cento) dopo quello riferito all'industria alimentare e delle bevande. Il risultato ha beneficiato del traino fornito dalla componente estera (+8,8 per cento). Tuttavia, l'aumento della produzione si è dimezzato rispetto al trimestre precedente (+3,8 per cento) ed è risultato inferiore al fatturato evidenziando la pressione sui prezzi finali derivante anche dall'incremento di materie prime, energia e semilavorati. Anche con l'inizio del 2023 l'andamento congiunturale ha continuato a mostrare una notevole correlazione positiva con la dimensione delle imprese.

In particolare, per le imprese minori, la produzione si è ridotta (-0,8 per cento). In leggero incremento il fatturato (+0,4 per cento), in calo gli ordini (-1,1 per cento).

Per le piccole imprese, lieve flessione della produzione (-0,2 per cento), mentre l'andamento dei prezzi ha dato sostegno al fatturato (+2,2 per cento), soprattutto estero (+4,2 per cento). In diminuzione gli ordini (-0,2 per cento), nonostante il buon ritmo sui mercati esteri (+3,0 per cento).

Per le imprese medio-grandi, crescita meno forte dell'attività produttiva (+2,7 per cento) rispetto al fatturato (+6,4 per cento). In riduzione gli ordini (+1,0 per cento).

LA STRETTA MONETARIA FRENA IL MERCATO DEL CREDITO

Secondo l'analisi della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, la rapidità e intensità

della stretta monetaria continuano a influenzare le condizioni sul mercato del credito che registra una domanda di prestiti generalmente in calo. In questo contesto, l'andamento dei prestiti alle imprese dell'Emilia-Romagna si presenta migliore rispetto al resto del mercato italiano. A partire dall'avvio a luglio 2022 del ciclo di rialzi dei tassi di politica monetaria, in Emilia-Romagna il conseguente rallentamento dei prestiti alle imprese è stato meno marcato e a marzo si è registrata una stabilità (-0,2% anno su anno) a confronto con dodici mesi prima, mentre a livello Italia si è osservato un calo del 2,6% anno su anno (i dati qui commentati sono riferiti ai prestiti escluse le sofferenze).

Ancora una volta, la buona tenuta del credito alle imprese è spiegata dall'andamento dei prestiti all'industria, che sono rimasti in crescita, mostrando un rallentamento contenuto a +5,5% a marzo, dal +7,6% anno su anno di fine 2022, e molto meglio del -3,1% nazionale. Diversamente, i prestiti ai servizi sono rimasti in calo, del -4,0%, confermando un andamento leggermente più debole della media nazionale (-2,2% anno su anno a marzo). Anche per i prestiti alle costruzioni è proseguito il trend di contrazione, del -5,8% anno su anno a marzo in regione che si confronta col -4,4% osservato a livello nazionale.

I dati per dimensione d'impresa confermano che la tenuta del credito in regione è da ascrivere alla dinamica dei prestiti alle imprese più grandi (con oltre 20 dipendenti), che continuano a crescere, anche se moderatamente e in progressivo rallentamento, del +1,2% anno su anno a marzo, più robusti del dato nazionale, in

riduzione da fine 2022 (-2,0% a marzo). Un andamento opposto permane per i prestiti alle piccole imprese, che vedono una prosecuzione del calo, in linea col trend nazionale (-7,1% a marzo in Emilia-Romagna e -5,8% a livello Italia).

Col proseguimento dei forti e rapidi rialzi dei tassi d'interesse della politica monetaria, si è confermata la contrazione dei depositi delle imprese, dopo i tassi di crescita a due cifre registrati nel 2020-21. Tuttavia, nel corso del primo trimestre il trend non è peggiorato e i depositi delle imprese hanno segnato a marzo un calo contenuto in Emilia-Romagna, del -0,8% anno su anno, in linea con fine 2022 (-1%) e meno marcato rispetto al sistema nazionale (-2,2% a marzo). In termini di flussi, l'utilizzo di liquidità che stagionalmente si osserva nel primo trimestre è rimasto in linea con quanto registrato nello stesso periodo del 2022, pari a -3,4 miliardi in Emilia-Romagna (-3,5 nel primo trimestre 2022). Tale risultato è coerente col ricorso alle risorse depositate sui conti bancari che si osserva in generale a livello Italia, dove però il deflusso dai depositi delle imprese risulta moderatamente più intenso a confronto con lo stesso periodo del 2022.

PER L'INDUSTRIA UNA CRESCITA RALLENTATA E FRAMMENTATA

Nel primo trimestre 2023, secondo l'analisi di Confindustria Emilia-Romagna, si conferma la crescita dell'industria regionale, anche se rallentata rispetto ai mesi

precedenti e con forti differenze tra settori produttivi. L'export, che pure ha frenato la crescita, resta un asse portante su cui continuare a puntare con decisione. A livello nazionale i segnali di debolezza aumentano. La produzione industriale ha chiuso il primo trimestre con un segno lievemente negativo (-0,1% rispetto al periodo precedente), ma lo scenario è in peggioramento. In aprile si segnala un calo del fatturato in tutti i settori. La frenata dell'economia mondiale ha rallentato l'export e i consumi sono frenati dall'inflazione. A maggio la fiducia delle imprese è di nuovo calata, anche se la diminuzione del prezzo dell'energia rappresenta una spinta positiva.

